

EDUCATI ALLA GUERRA

Comunicato stampa

Domenica 5 febbraio alle ore 11,00 presso il Museo Ebraico di via Bertora, 6 sarà inaugurata la mostra **“Educati alla guerra – Nazionalizzazione e militarizzazione dell’infanzia nella prima metà del Novecento”**.

L’esposizione, inserita nel programma ufficiale 2017 per il “Giorno della Memoria”, si pone come ideale prosecuzione della precedente mostra sui rapporti fra sport e regimi totalitari, focalizzandosi in particolare sulla costruzione di un’identità individuale e sociale operata sulle giovanissime generazioni attraverso una incessante e pervasiva “educazione” al mito della guerra, illuminandone le premesse ideologiche che puntano essenzialmente, ma non solo, sull’exasperazione dei ruoli maschili e femminili, premessa per costruire corpi e menti da utilizzare non solo per fini bellici ma anche come fabbrica del consenso del regime fascista.

Bambini e adolescenti di ambedue i sessi diventano così le inconsapevoli vittime di un disegno che, nella delirante ambizione di creare gli italiani e le italiane perfetti del domani, sostituiscono ai sogni e alle speranze della gioventù i miti della forza, dell’intolleranza, della fedeltà cieca e assoluta, della rinuncia al pensiero autonomo e indipendente.

La mostra, curata dal Prof. Gianluca Gabrielli, ricercatore in *History of Education* all’Università di Macerata, e distribuita da Pro Forma Memoria, segue un percorso storico che parte dagli inizi del novecento per arrivare al secondo dopoguerra e alla pesante eredità che questo lungo periodo storico ha lasciato nella vita civile tornata alla democrazia.

L’allestimento genovese potrà contare su importanti integrazioni fornite da diversi istituti scolastici dell’area metropolitana.

La creazione di opere pittoriche (Liceo Artistico *Klee-Barabino*) e di pannelli illustrativi (Scuola Secondaria di 1°grado *G. Pascoli* di Ronco Scrivia) ha aggiornato la sensibilità contemporanea su questo tema, proiettandosi verso l’infanzia tradita di oggi.

Ma particolarmente importante è stata la collaborazione del Liceo Scientifico “*Niccoloso da Recco*” che, in un contesto operativo di alternanza scuola – lavoro, ha elaborato un progetto rivolto ai ragazzi delle classi 4 e 5 . Gli studenti del Liceo , guidati dalla Prof.ssa Alba Chicco (ideatrice del progetto) , hanno contribuito alla ricerca di documenti dell’epoca, alla preparazione di un video, all’allestimento della mostra e delle sue integrazioni all’interno del Museo Ebraico. Ma l’aspetto più importante è dato dal fatto che gli studenti, opportunamente formati in questi mesi, assumeranno il ruolo di guide illustrando la mostra ai visitatori, sia in lingua italiana che inglese.

La mostra, patrocinata dal Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria, realizzata in collaborazione con ILSREC (Istituto Ligure per la storia della resistenza e dell’età contemporanea), l’Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, l’ANED e la Città Metropolitana di Genova, ha potuto usufruire di prestiti importanti e significativi (giocattoli, fumetti, libri, foto e oggetti) forniti da singoli privati e da quella stupefacente miniera di testimonianze del nostro passato rappresentata dal Museo del Passatempo di Rossiglione.

L'apertura al pubblico, fino al 16 marzo 2017, avrà luogo nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00. Pomeriggio e domenica solo su richiesta previa prenotazione al n. 010 8391513.
Ingresso libero.